

El mal de la muerte

di

Marguerite Duras

Tradotta da José M. G. Tusquets di Holguera,
Barcellona, 1984

Titolo originale: Il maladie del mort Loro
le Edizioni di Minuit, 1982

L'impaginazione corrisponde con l'edizione stampata non dovrebbero saperlo, aver trovato ovunque allo stesso tempo, in un hotel, in una strada, in una sbarra, in un libro, in un film, In lei stesso, in lei, in lei, al capriccio del suo stesso diritto nella notte che grida per una protezione, da un luogo in cui di essere tolto del piangere che riempie esso. Avrebbe potuto pagare. Aver detto: Ciò avrebbe per venire ogni notte durante molti giorni. Lei lui aver guardato finalmente, e dopo lui aver detto che era in quel caso caro. E dopo chiede: Che è ciò che vuole? Lei dice che ciò vuole testare, provarlo, provare di sapere ciò, essere è stato abituato a ciò, a quel corpo, a quei toraci, a quel profumo, alla bellezza, a che il pericolo di nascita di bambini che rappresenta quel corpo, a quella forma immatura senza gli incidenti muscolari né di forza, a quella faccia, a quella pelle nuda, A quella coincidenza tra quella pelle e la vita che dissimula. Lei dice che ciò vuole testare, testare molti giorni forse. Forse molte settimane. Forse fino a tutta la vita. Chiede: Testare il che? Lei dice: Amare. chiede: Perché di nuovo? Lei dice per dormire sopra il sesso tranquillo, lì dove lei non sa. Lei dice che ciò vuole testare, Piangere lì, in che devo mettere in un angolo del mondo. Lei il sonríe, la domanda: Anche vorrebbe di me? Lei dice: Sì. Ancora non so, ha voluto penetrare lì anche. E con come molta violenza come considero l'usanza. Dicono che è resistito più tuttavia, ciò è un velluto che è resistito più tuttavia di il vuoto un. Dice che ciò non ha l'opinione, ciò non può sapere. Chiede: Quale sarebbe le altre condizioni? Lei ciò dice per dovere callar loro stessi come le donne dei loro antenati, essere completamente piegato lei, a loro farà, esserlo interamente remissivo giusto come i contadini nelle fattorie dopo che il raccolto quando attorcigliato ha lasciato per avvicinarli agli uomini, mentre hanno dormito -tutto esso in modo che lei può essere è stato abituato poco a poco a quella forma che loro stessi l'amoldaría al suo, ciò è alla loro pietà come il devoto lo sono a ciò di Dio- quest'anche, In modo che poco a poco, col giorno crescente, ha meno la paura di sa non dove collocare il suo corpo né verso come vuota per amare. La guarda. E poi alle fermate guardando, la vista a un altro lato. E risponde dopo. Dice che in che imballa è tuttavia più caro. La figura dice per pagare. Lei accetta. verrebbe ogni giorno. Ogni giorno viene. Il primo giorno sé nudo e sé la tomba nel luogo che lei indica lui nel letto. Lei la vista di essere dormita. Fa tacere. Dorme. Lei la guarda. Tutta la notte. Arriverebbe con la notte. Arriva con la notte. Tutta la notte lei la vista. La vista durante due notti. Durante due notti che non parla quasi. Poi, un pomeriggio, al crepuscolo, lo fa. Parla. Lo chiede se l'è utile a fare che il suo corpo è meno solo. Lei dice che ciò non capisce molto bene che questa parola quando nomina il suo stato. Ciò è in un punto in cui confonde fra credere per essere solo e al contrario di venire esserlo, ed aggiunge: Come con lei. E poi ancora una volta nel mezzo di notte chiede: In a che ora di anno che siamo a questo tempo? Lei dice: Prima dell'inverno, tuttavia nell'autunno. Chiede anche: Che è ciò che è sentito? Lei dice: Il mare. Chiede: Dove è? Lei dice: Lì, dietro il muro della stanza. È dormita di nuovo. I giovani, sarebbe gioventù. Nei suoi simboli, nei suoi capelli, ci sarebbero un odore stagnante, lei proverebbe di sapere che, e finirebbe per nominare esso come lei sa per farlo. Lei direbbe: Un odore a eliotropio e al cedro. Risponde: Come vuole. Un altro tardi un lei lo fa, come era Ha predetto, i sonni con la faccia nell'alta cosa delle sue gambe separate, contro il suo sesso, già nell'umidità del suo corpo, lì dove è aperta. La parte per fare. Un altro pomeriggio, dalla distrazione, Lei causa piace esso e grida. Lei lo dice che grida non. Dice che no più lungo griderà più. Non grida più. Non mai d'ora innanzi nessuno altro griderà per lei. Forse ottenere di lei un piacere su fino a poi

lo straniero per lei, lui fa non so. Fanno Né so se percepisce il brusio sordo e distante del suo piacere nella sua respirazione, In che il rantolo molto liscio che va e viene dalla sua bocca all'aria esteriore. Fa non credo. Apre gli occhi, dice: Quanta felicità. Lei la mano nella bocca lo mette in modo che è fatto tacere, Non lo dice che sé quelle cose sono dette. Chiude gli occhi. Dice che no più lungo lo dirà più. Chiede se loro sì parla di ciò. Lei ciò dice non. Chiede lei di ciò che fa parlano. Lei dice che parlano di tutto esso altri, ciò parla di tutto, eccetto di ciò. Le risate, è dormito di nuovo. A volte lei cammina attraverso la camera da letto intorno il letto o a la cosa lunga dei muri che danno al mare. Ai pianti di tempi. Ai congedi di tempi al terrazzo nel freddo incipiente. Fa ciò che non sa contiene il sogno di che ciò è nel letto. Di quel corpo ha voluto che lei essere lontano mosso, ha voluto ritornare ai corpi degli altri, a suo, Ritornare verso lei stesso ed è allo stesso tempo esattamente avendo che fare esso per cui piange. Lei, nella camera da letto, dorme. Sonni. Non lei lo sveglia un. La sfortuna ingrandisce nella camera da letto fino al punto che invade il suo sogno. Nella certa occasione che lei dorme a terra al piede del letto di lei. È sempre mantenuta in un sogno uniforme. y Per dormire così bene al sonrie di tempi. Solo si sveglia quando lei il corpo lo tocca, i toraci, gli occhi. Anche sveglia a volte senza la ragione, Eccetto chiedere lui se è il rumore del vento o ciò dell'alta marea. Sveglia. Gli sguardi lui. Dice: Malvagio è conferito poteri sempre più di lei, sé c'è l'avvocato dei suoi occhi, della sua voce. Lei chiede: Che male? Dice che ciò fa ancora non sa per dirlo. La notte dopo che la notte l'è introdotta nell'oscurità del suo sesso, entra quasi senza lo sa in che senza uscita. Rimane a volte del lì, i sonni lì, in lei, tutta la notte per essere disposto da se, al capriccio di un movimento involontario per parte di lei o da suo, I desideri possederlo lo sono entrato di nuovo, lo riempire tuttavia più e piacere il piacere puro come al solito, accecato dalle lacrime. Non sarebbe sempre disposta, il quisiéralo o. Esattamente su questo lei niente non lei saprebbe mai. È più misterioso di tutto le prove di esterno che lei non ha mai saputo finora. Non mai né la saprebbe niente, Non non mai nessuno né lei né,, come fa vede, ciò che pensa lei di lei e del mondo, e del suo corpo e del suo spirito, e di che male che dice che l'invade. Lei stesso non la sa. Non saprebbe per dirlo a lui, (Di lei niente lei la non potrebbe sapere. Non la saprebbe mai, niente né lei né nessuno, di ciò che pensa di lei, di questa storia. Per molti che erano i secoli che coprire la svista della sua azione, nessuno lo saprebbe. Non appena lei, non sa per saperlo. Perché non sa niente di lei direbbe che non sa niente di lei. Sarebbe costretto in esso. Sarebbe stata alta. Il corpo magro sarebbe stato, il fatto di un solo un vuotato, subito come da Dio egli sé, con la perfezione indelebile dell'incidente personale. W Non nessuno lei sarebbe sembrato infatti a. Il corpo non ha qualunque difesa, è liscio dalla faccia has il ta i piedi. Incita allo strangolamento, alla violazione, le umiliazioni, gli insulti, Le grida di odio, il liberare del mortale, esigono delle passioni. Lei la vista. È molto magro, grazioso quasi, le sue gambe sono di una bellezza che non partecipa di ciò del corpo. Non sono collegato realmente col resto del corpo. Lei lo dice: Lei dovrebbe essere molto bello. Dice: Sono qui, guarda, sono prima Lei. Lei dice: Non vedo niente. Dice: Provare di vedere, è incluso nel prezzo che ha pagato. Porta il corpo, avvista i suoi spazi diversi, si gira lui, il ritorno lo dà, lo guarda di nuovo, Gli sguardi esso di nuovo. Da le dimissioni. Da le dimissioni. Ferma per toccare il corpo. A quella notte lei non aveva capito come potrebbe essere ciò ignorato che vede gli occhi, ciò che tocca le mani, ciò che tocca il corpo'} Scopre che l'ignoranza. Lei dice: Non vedo niente. Non risponde. Dorme. Lei lo sveglia un. Chiede lei se è prostituta. Non con un segno ciò. Lo chiede perché ha accettato il contratto delle notti piene. Risponde con una voce ha inteso dormire tuttavia, quasi impercettibile: Perché non appena ha parlato mi ho visto che malvagio della morte l'ha invaso. Durante i primi giorni che non ho saputo per nominare ciò male. Poi, dopo, potrei farlo. chiede Lui che ripete di nuovo quelle parole. Lo fa, ripete le parole: Malvagio della morte. Esso lo chiede come sa. Dice che lo sa. Dice che è saputo senza sa come è saputo. Lei lo chiede: In che malvagio della morte è un mortale? Risponde: In cui l'un che soffre lui non sa che ciò è portatore di lei, della morte. Anche in cui sarebbe morto senza prima la vita a cui di morire, senza qualunque conoscenza di morire a qualunque vita. Gli occhi sono sempre chiusi. Sarebbe detto che i riposi di una fatica immemorabile. Quando lei lei la dorme ha dimenticata il colore dei suoi occhi, come pure il nome che lei il pri gli ha dato la notte semplice. Dopo scopre che ciò non sarebbe il colore degli occhi il confine insormontabile tra lei e lei. Non non non non non, il colore,

lei sa che questo navigherebbe tra il verde un ed il grigio un,, il colore,, Ma lo sguardo. Lo sguardo. Lei scopre che la guarda. Lei grida. Ritorna verso il muro. Dice: Presto esserà la fine non teme. Con un braccio solo l'alza contro lei accende è così. Lei guarda. Stranamente i toraci sono scuri, i loro aloni, annerisce quasi. Non niente lei lo mangia, i sorsi lui e nel corpo muove, parte per fare, parte. Forse in un momento dato lei grida ancora una volta. In un altro lei dice che ciò pronuncia una parola, un solo un, l'un che nomina lei, lei lo dice quella parola, che nomina. Non risponde,%o Poi lei grida di nuovo. È poi quando lei il sonríe. Ed è poi quando lei sé intero che è viva. Il sorriso scompare. Non ha detto il nome. Continuarla guardando. La faccia è consegnata al sogno, è attute, i sonni come le mani. Ma le superfici di spirito sempre alla superficie del corpo, viaggia attraverso esso per intero, ed in tale maniera che ogni uno delle parti di quel corpo è per sé il testimone solo della sua totalità, la mano e gli occhi, l'abombamiento del grembo e la faccia, i toraci ed il sesso, Le gambe e le braccia, la respirazione, il cuore, i templi ed il ma. Ritorno lei al terrazzo prima del mar nero. C'è in lei i singhiozzi dell'ones che ignora la ragione. Sono trattenuti allo stesso margine di lei come esterni a lei, non possono raggiungerlo essere tardi lamentato da lei. La serie contro il mar nero, contro il muro della stanza in cui dorme, Lei piange per lei stesso come uno straniero lo farebbe. Ritorna alla camera da letto. Dorme. Lei fa non lo capisce. Dorme, nudo, nel luogo che lei occupa nel letto. Fa non capisce come può essere che ignora il suo piangere, ciò in e di sé rimane protetto di lei, ciò ignora a quell'estremo che occupa il mondo intero. Lei il suo lato sé tende. Continua a piangere per lei stesso. Veloce sé dell'alba. C'è presto nella camera da letto una chiarezza fosca di colore indeciso. Presto accende alcune lampade per vederlo. Vedere lei. Per vedere ciò che non ha mai saputo, il sesso seppellito, per vedere che ciò divora e trattiene senza sembrare farlo, su vedere esso diventa così assorbito nel suo sogno, addormentato. Per vedere anche le lentiggini estese da lei dall'il margine dei capelli alla nascita dei toraci, li dove producono sotto il loro peso, ha collegato ai cardini delle braccia, Ed anche alle palpebre chiuse e le labbra pallide e socchiuse. Lei è detto: nei luoghi del sole dell'estate, nei luoghi aperti, ha offerto nella vista. Dorme. Lei stende le lampade. È quasi chiaro. Tuttavia sé dell'alba. Sono quelle ore vaste come gli spazi del cielo. È troppo, il tempo nessuna scoperte più lunghe dove passare. Il tempo nessuno passi più lunghi. Lei è detto che dovrebbe morire. Lei è detto che se ora appena poi di notte lei morire, sarebbe più facile, lei senza i mezzi di dubbio: per lei, Ma fa non finisce la frase. Lei ascolta il rumore del mare che inizia a sorgere. Che strano un è lì nel letto, nel suo luogo, nella pozzanghera bianca dei fogli bianchi. Quel biancore ritorna più scuro la sua forma, più evidente di sarebbe una prova animale poco cerimonioso abbandonato dalla vita, ciò lo sarebbe che della morte. Guarda questa forma, Scopre allo stesso tempo in lei il suo potere infernale, la debolezza abominevole, la debolezza, la forza invincibile della debolezza impareggiabile. I congedi di camera da letto, ritorna alla serie di terrazzo contro il mare, Lontano dal suo odore. C'è una pioggerella, il mare è tuttavia nero sotto il cielo pallido di luce. Sente il suo rumore. L'acqua nera continua a sorgere, sé circa. Movimenti. Non ferma il trasloco. L'óias lungo bianco l'attraversano, un mare largo di fondo che cade di nuovo nell'estrépitos di biancore. Il mar nero è forte. C'è una tempesta nella distanza, è frequente, di notte. Rimane molto tempo guarda. L'accade sé l'idea che il mar nero muove invece di un'altra cosa, di lei, e di quella forma fosca nel letto. Finisce la sua frase. È detto che se ora a quell'ora di notte lei morirli sarebbe più facile causare scomparire della faccia della terra, lo lanciare all'acqua nera, Che alcuni minuti basterebbero lanciare un corpo di quel peso al mare crescente per eliminare del letto che puzzando l'odore di eliotropio ed il cedro. Alla stanza ritorna di nuovo. Lì l'è, dormire, abbandonato nel suo proprio buio, nella sua magnificenza. Scopre che ciò è fatto di tale maniera che a qualunque momento, sarebbe detto, dal suo proprio desiderio, Il suo corpo potrebbe fermare per vivere, essere versato intorno lui, scomparire prima dei suoi stessi occhi, e ciò è sotto la minaccia simile come i sonni, come è esposto a visto da lei. Ciò è col pericolo che corre dal momento che il mare è così vicino, abbandonato, dunque annerisce tuttavia, con ciò che dorme. Intorno il corpo, la stanza. Sarebbe la sua propria stanza. Una donna, lei, l'abita. Lei no più lungo lei riconosce la stanza. È rimasto vuoto di vita, è senza lei, senza suo simile un. L'occupa ha vuotato solo flessibile e lungo della forma straniera nel letto. Muove, sono dei mezzo-aprire lui gli occhi. Chiede: Quante notti piene tuttavia? Lei dice: Tre. Chiede: Non ha voluto una donna mai? Lei dice non, mai.

chiede: Non ha desiderato una donna mai? Lei dice non, mai. Chiede: Né un tempo solo, Né un istante? Lei dice non, mai. Dice: Non mai? Non mai? Lei ripete: Non mai. Lei il sonríe, dice: È raro una persona morta. E ricomincia: E guardare una donna, Non ha guardato una donna mai? Lei dice non, mai. Chiede: Lei ciò che avvista? Lei dice: Tutto esso altri. Tende, sé fa tacere. Il Sonríe, è dormito di nuovo. Ritornarla alla stanza. Non ha mosso nella pozzanghera bianca dei fogli. Guarda a che non aveva mai intrapreso a cui, mai, né attraverso suo simile né attraverso suo stesso. Guarda la forma sospettosa per i secoli. Abbandona. Nessuno sguardo più lungo lei. Non guarda già niente più. Chiude gli occhi di essere riconosciuti nella sua differenza, nella sua morte. Quando apre gli occhi, è Lì, tuttavia, è tuttavia lì. Ritornare lei verso il corpo estraneo. Sonni. Gli sguardi malvagi della sua vita, malvagia della morte. È in lei, nel suo corpo addormentato, dove lo vede. Lei guarda gli angoli del corpo, avvista la faccia, i toraci, l'angolo inesatto del suo sesso. Guarda il luogo del cuore. En il cuentra che la punizione è diverso, più distante, Viene lui la parola: più straniero. È regolare, sembrerebbe non avere per che cessare mai. Del suo corpo all'oggetto del suo corpo. È tiepido, è fresco. Vive tuttavia. A Incita all'assassinio mentre viveri. È chiesto come ucciderlo e che ucciderà esso. Lei non vuole niente, a nessuno, anche quella differenza che lei crede vivere la non lo vuole. Lei non sa ma la grazia del corpo delle persone morte, ciò di suo simile. Improvvisamente esso il situates la differenza tra quella grazia del corpo delle persone morte e ciò il presente lì fatto di ultima debolezza che potrebbe essere frantumato con un gesto, quella dignità. Scopre che ciò è lì, in lei, Dove malvagio della morte è coltivato, ciò è questa forma prima che lei ha spiegato l'un che i decreti malvagi della morte. Della bocca socchiusa uni congedi di respirazione, i ritorni, è risalito I ritorni di nuovo. La macchina di carne è prodigiosamente esatta. Ha inclinato su lei, immobile, la vista. Sa che ciò potrebbe averla al suo desiderare, della forma il più pericoloso un. Fa non fa. Sulle carezze contrarie il corpo con la stessa levigatezza che se incorrere nel pericolo della felicità. La sua mano è trovata sul sesso, fra le labbra che sono stracciato, C'è dove accarezza. Lei guarda l'incrinatura delle labbra e ciò che circonda lui, il corpo intero. Non vede niente. Ha voluto vedere tutto la donna, a dove ciò poteva 36 di essere fatto. Fa non vede che questo l'è impossibile. Lei guarda la forma chiusa. Vede dapprima di essere registrato nella pelle i brividi leggeri, esattamente come il del dolore. E poi tremare le palpebre come se gli occhi hanno voluto vedere. Ed essere poi aperto la bocca come se la bocca ha significato. E poi percepisce che sotto le sue carezze le labbra del rigonfiamento di sesso e ciò del suo velluto germoglia un'acqua calda e gommosa come il sangue. Poi fa più veloce le sue carezze. Percepisce che le coscie sono separate per lasciare la sua mano di essere mossa a suo largo, in modo che lei lo fa tuttavia meglio. Ed improvvisamente, in un reclamo, lei vede per invaderlo il piacere, afferrarla da intero, Z Levan il tarla del letto. Guarda intensamente ciò che ha eseguito appena in quel corpo. Lo vede poi per cadere, inerte, sul biancore del letto. Respira rapidamente negli inizi sempre più spaziato. E poi gli occhi chiudono tuttavia più, e dopo sono tuttavia sigillati più alla faccia. E poi sono aperti, e dopo chiudono. Chiudono. Lei ha guardato tutto. Chiude allo stesso tempo finalmente gli occhi. Così molto tempo rimane gli occhi chiusi, come lei. Pensa dell'esterno della sua stanza, nelle strade della città, in quelle piazze piccole lontane del lato della stazione. In quei sabati di l'un l'altro di inverno simile. E poi sente quel rumore che sé, sente circa il mare. Sente il mare. È molto prossimo i muri della stanza. Dalle finestre, Sempre quella luce pallida, quella lentezza del giorno in raggiungere il cielo, sempre il mar nero, il corpo che dorme, l'uno strano della stanza. E dopo lei lo fa. [Non saprebbe per dire perché lo fa. Vedo che ciò lo fa senza lo sa. Lei potrebbe lasciare la camera da letto, essere lontano mosso del corpo, della forma addormentata. Non ma, lei lo fa, come apparentemente un altro lo farebbe, Con quella differenza integrale, ciò lo separa di lei. Lei lo fa, i ritorni verso il corpo. Lo copre per intero col suo, l'attrae verso lei per lo frantuma non con la sua forza, evitare per l'uccidere, il î E poi lo fa, i ritorni alla protezione notturna, in esso fangoso sé. Rimane tuttavia in quel riparo. I pianti ancora una volta. Crede sapere fa ciò che non sa, non può con che sapere, crede essere il solo fatto all'immagine della sfortuna del mondo, all'immagine di un destino Privilegiato. Crede essere il re di che l'avvenimento sotto la maniera, crede che ciò esista. Dorme, il sorriso nelle labbra, come ucciderlo. Rimanerla tuttavia nel riparo del suo corpo. È piena di lei mentre dorme. I brividi hanno gridato un po'quel viaggio attraverso il loro corpo che sono fatti

in aumento più evidente. Abita una felicità ha sognato per essere pieno di un uomo, Di lei, o di un altro, o di un altro tuttavia. Lei piange. Il piangere sveglia esso. La guarda. Guarda la camera da letto. E di nuovo lo guarda. La mano l'accarezza. Chiede: Perché piange? Lei dice che chi è dovrebbe dice perché fa piangere, che chi è lo dovrebbe sapere. Risponde molto basso, con la dolcezza: Perché lei non ama. Lei ciò risponde è così. Lo chiede che l'è chiaramente detto. Lei lui è detto: Non amo. Dice: Non mai? Lei dice: Non mai. Dice: Il desiderio di essere sul punto di uccidere un amante, Per tenere lo per lei, per lei solo, per possedere lo, rubare lo contro tutte le leggi, contro tutti gli imperi del morale, non lo sa, non l'ha saputo mai? Lei dice: Non mai. Lo guarda, ripete: È raro una persona morta. lo chiede se l'ha vista il mare, lo chiede se già è durante il giorno, se il tempo chiaro. Lei dice che egli spuntato il giorno,. Ma ciò a questa stagione è molto lento in invadere lo spazio che illumina. Chiede lei dal colore del mare. Lei dice: Annerire. Risponde che il mare non è mai nero, Che lei dovrebbe essere confuso. Lei lo chiede se crede che lo possa amare sé. Non dice che sé affatto. Lei lo chiede: A causa della morte? Dice: Sì, A causa di quella mancanza di sapore di quell'immobilità del suo sentimento, a causa di quella bugia sul proverbio che il mare è nero. E poi sé fa tacere. Temerla che essere dormita di nuovo, lo sveglia un, Lo dice: Parlare più. Dice: , Fa poi le domande, da mie non posso. Di nuovo lei la gli chiede se lo può amare sé. Dice ancora una volta: Non. Dice che una breve durata prima che lei ha voluto ucciderlo quando è ritornato dal terrazzo ed è entrato per il secondo tempo nella stanza, che l'ha capita nel suo sogno dal suo sguardo su lei. Lo chiede che lo dice perché. Lei lo dice che non può sapere perché, ciò fa non ha l'intelligenza di suo male. Lei il sorride, dice che ciò è la prima volta, Ciò non ha saputo prima che sapere lui che la morte potrebbe essere vissuta. scorre il verde un filtrato dei suoi allievi. Dice: Lei annuncia il regno della morte. Non sé la morte può amare se viene lui tassa da fuori. Non lei crede piangere per l'amore. Lei piange per imporre non la morte. È già nel sogno. Lo dice di una maniera appena intelligibile: Già lei morire di morte. La sua morte ha iniziato già. Lei piange. La dice: Non piangere, fa non è di valore, per lasciare quest'usanza per piangere per lei stesso, Non è di valore. Insensibilmente la stanza è illuminata con una luce del sole, tuttavia fosco. Apre gli occhi, li chiude di nuovo. Dice: Tuttavia due notti veloci, piene questo sarà finito. Sorride e con le carezze di mano lui gli occhi. Deride per dormire. Lei continua a parlare, solo nel mondo come lei desidera. Lei dice che l'amore l'è sembrato sempre fuori posto, 9 Ciò non ha capito mai, ciò ha evitato sempre per amare, ciò ha voluto essere sempre libero di amore non. Dice che ciò è perso. Dice che non sa circa ciò che, in ciò che è perso. Non ascolta, dorme. Lei conta la storia di un ragazzo. Il giorno appare per le finestre. Apre gli occhi, dice: Fermare per mentire. Dice che si aspetta sapere mai niente della forma in cui lei, lei si sa, Non niente da del mondo. Dice: Ha voluto non DI sapere niente della forma in cui lei, lei si sa, con quella certezza che il muer la proviene da, quella monotonia disperata, Uguagliargli ogni giorno della sua vita, ogni notte, con quella funzione mortale della mancanza di amare. Dice: È già durante il giorno, tutto inizierà, Eccetto lei. Lei, lei non inizia mai. Essendo dormito di nuovo. Lei lo chiede perché i sonni, di ciò che affatica dovrebbe si riposare, monumentale. Alza la mano e di nuovo la faccia l'accarezza, La bocca forse. Essendo deriso di nuovo dormendo. Dice: Lei non può capire poiché l'è che la domanda chiede. Dice che così anche i riposi di lei, della morte. Lei continua la storia del ragazzo, le grida esso. Non dice che tutto sa la storia del ragazzo, di lei. Dice che ciò ha sentito per contare che la storia. Lei il sorride, Dice che ha sentito anche e ha letto molte volte che la storia, in tutte le parti, in molti libri. Lei chiede come potrebbe sorgere il sentimento per amare. ³/₄ La risponde: Forse di un fallimento improvviso nella logica dell'universo. Dice: Per esempio di un errore. Dice: Non lo volendo mai. Lei chiede: Il sentimento di amare potrebbe sorgere di altre cose tuttavia? Lei prega lui che dice. Dice: Di tutto, di un volo di uccello notturno, di un sogno, del sogno di un sogno, Della prossimità della morte, di una parola, di un crimine, di un, di uno stesso, improvvisamente senza sa come. Dice: Guardare. Apre le gambe e nel foro delle sue gambe separate la vede finalmente la notte nera. Lei dice: Era lì, la notte nera, è lì. Dice: Vedono. Lei va. L'interno lei, lei piange di nuovo. Dice: Fare non lei piange più. Dice: lei mi Porta in modo che tutto rimane compiuto. Lei lo fa, lo porta. Rimane compiuto. È dormita di nuovo. Un giorno che lei non più essere. Lei si sveglia e lei non più essere. È andato durante la notte. La pista del corpo è tuttavia nei fogli, ha freddo. È l'alba oggi. Non ancora il sole,³ Ma i contorni del

cielo sono già chiaro mentre del centro di quel cielo l'oscurità sulle cadute di terra tuttavia, denso. Più rimanere ma lei nella camera da letto. Il suo corpo è scomparso. La sua assenza improvvisa conferma la differenza tra lei e lei. Nella distanza, nelle spiagge, alcuni gabbiani griderebbero nell'oscu il feneciente di ridad, inizierebbero già a è stato nutrito di vermi di fango, Per ricercare nelle sabbie abbandonate dalla marea bassa. Nell'oscurità, il grido demente dei gabbiani affamati lo sembra non aver sentito mai improvvisamente. Non ritornerebbe mai. La notte della sua partenza, in una sbarra, lei conta la storia. Primo il conto era come se possibile per farlo, e poi da le dimissioni a esso. Dopo il conto essendo come riso se era impossibile che essere accaduto o era come se possibile che lei aver inventato. L'indomani, improvvisamente, Lei l'ufficio anagrafe forse la sua assenza nella stanza. L'indomani, sperimenterebbe forse un de la cattedrale per vederlo di nuovo lì, nella stranezza della solitudine, nel suo stato di straniero di lei. Forse lo cercherebbe fuori della sua stanza, nelle spiagge, nei terrazzi, nelle strade. Ma non potrebbe trovarlo perché alla luce del giorno non riconosce nessuno. Esso non riconoscerebbe. h Fa non sa di lei più di il suo corpo addormentato sotto i suoi occhi socchiusi o chiuso. La penetrazione dei corpi lei non può riconoscerlo, non non lo può mai riconoscere. Lei non non potrà mai. Non quando lei ha pianto, era solo da lei e dall'impossibilità ammirevole raggiungerlo attraverso la differenza che separa loro. Di tutta la storia lei non conserva più di certo pala i reggiseni che ha pronunciato nel sogno, quelle parole che nomina che di ciò che lei soffre: Male della morte. È Molto veloce lei da le dimissioni, alle fermate lo cercando, né nella città, né nella notte, né nel giorno. Con tutto così lei la poteva vivere quest'amore della sola forma possibile per lei, Perdere esso prima che era dato. malvagio della morte potrebbe essere rappresentato nel teatro. La giovane donna delle notti piene dovrebbe essere andata a letto fra i fogli bianchi nel mezzo del montaggio. Potrebbe essere nudo. Intorno lui, un uomo camminerebbe per contare la storia. Solo la donna direbbe il suo ruolo dalla memoria. Il Non mai l'uomo,, L'uomo leggerebbe il testo, se fermato, se camminare intorno la giovane donna. Sé non sarebbe mai rappresentato che di cui tratta la storia. Quando è anche a diretto alla giovane donna, Lo farebbe per l'intervallo dell'uomo che legge la sua storia. Qui, la lettura sostituirebbe l'azione. Continuo a credere che niente non fornisce la lettura di un testo, Che niente non fornisce la mancanza dalla memoria di un testo, niente, qualunque azione. I due attori dovrebbero quindi per parlare come se scrivevano il testo nelle stanze separate, Uno remoto dell'altro. Il testo sarebbe annullato se essere teatralmente detto. La voce dell'uomo dovrebbe essere alta, ciò della donna dovrebbe essere la goccia, quasi noncurante. Ha voluto che loro hanno viaggiato attraverso dell'uomo intorno il corpo della giovane donna erano lunghi, ciò è perdere di vista all'uomo, Ciò è a perso nel teatro come nel tempo per ritornare dopo verso la luce, verso noi. Il montaggio dovrebbe essere basso, quasi al ras del pavimento, in modo che è a visto per intero alla giovane donna. Non dovrebbero essere tenuti di grandi spazi di silenzio fra le notti piene durante cui un'altra cosa accadrebbe che il passare di tempo. L'uomo che legge la storia sarebbe infastidito di un mortale ed una debolezza essenziale che dovrebbe essere che dell'altro uomo -l'un che non è rappresentato. La donna sarebbe bella, personale. Da un foro esteso fosco, il rumore del mare arriverebbe. Lo stesso rettangolo nero sarebbe visto sempre, sé non sarebbe mai illuminato. Il rumore del mare sarebbe più o meno forte. Sé non sarebbe visto la partenza della giovane donna. Ci sarebbero un black-out durante cui scomparirebbe, e, quando la luce ritornare, Non rimarrebbero più di i fogli bianchi nel mezzo del montaggio ed il rumore del mare che scoppierebbe per la porta nera. Fare ci non sarebbero la musica. Se ha avuto che filmare il testo, Ha voluto che il piangere sul mare erano montati in tale maniera che è a visto l'incidente del biancore del mare e la faccia dell'uomo quasi allo stesso tempo. Ciò c'era una relazione tra il biancore dei fogli e ciò del mare. Che i fogli erano già un'immagine del mare. Questo, semplicemente dalla maniera di indicazione generale.

FINE